



Fondazione Pasotti Cottinelli Onlus
Via Grazzine 6 - 25123 Brescia
Tel. 030/3390556 fax 030/302011
Email: fondazione@pasotticottinelli.it
Web: www.pasotticottinelli.it

Carta dei servizi

Anno 2019

Aggiornata al 02/01/2019



- ENTE GESTORE E CENNI STORICI

La Casa di riposo Pasotti Cottinelli ha dato avvio alla propria attività nel 1963, accogliendo una cinquantina di anziani parzialmente autosufficienti, con preferenza verso parenti e domestiche di sacerdoti. Tale originaria particolarità discende dalla specifica volontà dei fratelli Cottinelli, che nel 1961 donarono la propria casa di villeggiatura di via Grazzine 6 in Brescia, con atto di donazione del Notaio Michele Parlato n. 34270 di repertorio, con l'esplicito scopo di farne una casa di riposo "nella quale ospitare:

- a) ex domestiche anziane con particolare riguardo alle domestiche dei sacerdoti;
- b) le parenti dei sacerdoti che avevano prestato assistenza ai sacerdoti medesimi;
- c) le signore anziane di sani principi religiosi e morali".

L'amministrazione fu affidata alla Congrega della Carità Apostolica, che provvide alla ristrutturazione dell'immobile e nel 1998, con atto Costitutivo del 04.03.1998 rep. N. 67.619 a rogito del dr. Francesco Bonardi Notaio in Palazzolo sull'Oglio (Bs), registrato a Chiari 11.03.98 al n. 283, fu costituito un autonomo ente per la sua gestione, la Fondazione Pasotti Cottinelli Onlus, con riconoscimento giuridico come da Deliberazione Regione Lombardia nr. 36907 del 19.06.1998.

Come recita l'articolo 3 delle Statuto, "in attuazione dei precetti cristiani ed in conformità alla tradizione dell'ente fondatore, la Fondazione offre servizi e prestazioni a favore di persone svantaggiate a causa di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari".

L'istituzione persegue i propri fini principalmente mediante la Residenza Socio Assistenziale "Pasotti Cottinelli", dotata di 54 posti letto, come da Autorizzazione al Funzionamento n. HP/04 del 09/03/2009 e accreditata come da DGR n. VIII/6212 del 19/12/2007, ove è prestata opera di assistenza ad anziani non autosufficienti.

La Rsa è anche contrattualizzata per 54 posti letto.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da sette membri eletti dal Sodalizio della Congrega della Carità Apostolica tra i Confratelli della Congrega stessa.

I Consiglieri svolgono il loro incarico senza alcun compenso.

La precisa volontà della Fondazione è quella di assistere gli ospiti in un clima familiare ed attento a tutte le esigenze fisiche e spirituali della persona; per tale motivo, presso la cappella della struttura è quotidianamente celebrata una messa.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità di utilità sociale come previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 460/97, senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica.



- **OBIETTIVI DELL'ENTE GESTORE.**

La Fondazione Pasotti Cottinelli Ente gestore della RSA Pasotti Cottinelli, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e si propone di svolgere attività di pubblica utilità nel settore socio-sanitario assistenziale.

In particolare si propone di:

- ospitare persone anziane in stato di bisogno parzialmente non autosufficienti o totalmente non autosufficienti;
- accogliere detti ospiti nella sua struttura con l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero pieno, sia di carattere sanitario che socio-assistenziale;
- fornire agli ospiti prestazioni socio-sanitarie, assistenziali, ricreative, sanitario riabilitative, finalizzate al mantenimento dell'autonomia;
- adeguare costantemente le prestazioni e i servizi erogati alle indicazioni legislative nazionali e regionali, nonché all'evoluzione dei nuovi bisogni emergenti della popolazione anziana.

I principi ispiratori, cui la Fondazione uniforma la gestione della RSA, sono contenuti in una specifica Carta dei Diritti dell'ospite come di seguito precisato:

1) Diritti individuali e di inserimento:

- la persona anziana è titolare di diritti fondamentali dell'individuo secondo la Costituzione Italiana e secondo i trattati e le Convenzioni internazionali;
- la persona anziana ha diritto di essere aiutata in ogni sua necessità con modi cortesi e gentili, che in nessun caso costituiscano per lei imbarazzo o disagio, nel convinto rispetto del suo pudore e della sua intimità;
- chiunque si trova accanto ad una persona anziana ha il dovere di rispettare le sue opinioni, i suoi convincimenti, le sue credenze ed affettività ed il suo desiderio di conservare i propri ricordi;
- l'ospite al momento dell'ingresso in RSA, è informato delle principali regole e degli orari in vigore per la convivenza e nei primi giorni di permanenza, ha il diritto di essere aiutato ad orientarsi ed assistito nel suo graduale inserimento.

2) Diritti di relazione:

- l'ospite è accolto dal Responsabile Sanitario e dal Responsabile Amministrativo, è presentato agli altri ospiti ed è facilitata la sua messa in sintonia iniziale con quelli a lui più affini per provenienza, età, condizione;
- in particolare la presentazione è fatta al personale infermieristico, di assistenza alla persona ed al servizio animazione;
- l'ospite che è in grado di alzarsi dal letto, è stimolato perché lo faccia ed ha il diritto, anche se in carrozzella, di essere aiutato a vestire gli indumenti e di essere trasportato nei locali di soggiorno o di attività ricreativa in particolare nella nuova veranda, o in palestra nel caso di programma di terapia fisica;
- nelle ore libere l'ospite ha il diritto di circolare liberamente nei luoghi comuni;
- nessuno può essere obbligato a partecipare contro la sua volontà a manifestazioni o eventi religiosi;
- nelle ore di apertura al pubblico, l'ospite ha il diritto di ricevere visite da parte di familiari o amici e di intrattenersi con loro. Può uscire previa



dichiarazione scritta di responsabilità da parte dell'accompagnatore da consegnare in Direzione Sanitaria, con indicata la probabile ora di rientro;

- obiettivo costante della RSA è di rendere la struttura sempre più confortevole e familiare.

3) Diritto di assistenza:

- l'ospite ha diritto secondo necessità alla visita ed all'assistenza da parte del personale medico ed a fruire delle visite specialistiche;
- l'ospite ha diritto all'assistenza spirituale rivolgendosi al Cappellano della RSA con libertà e riservatezza;
- gli ospiti non cattolici hanno il diritto di farsi assistere dal Ministro di Culto della propria religione; la RSA si presterà con ogni premura per rendere effettivo l'esercizio di tale diritto.



- SERVIZI EROGATI.

ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA

La RSA è strutturata su tre piani così suddivisi:

- Nucleo A piano terra con 13 posti letto;
- Nucleo B piano primo con 26 posti letto;
- Nucleo C piano secondo con 15 posti letto;
- veranda nel giardino.

Tutti i locali, compresa la veranda del giardino, sono adeguatamente climatizzati. L'erogazione del servizio è continua, regolare e senza interruzioni

AMMISSIONE

Per essere accolti nella RSA è necessario ritirare e compilare la domanda di ammissione disponibile presso l'Ufficio Amministrativo, oppure scaricarla dal sito www.pasotticottinelli.it, dal richiedente (o da chi abbia interesse al suo ricovero).

Nell'ufficio sono a disposizione:

- modulo domanda di accoglimento;
- valutazione sanitaria, che dovrà essere redatta dal medico curante;
- informativa sulla Privacy;
- carta dei servizi;
- regolamento.

E' possibile, al momento della consegna della domanda, effettuare una visita guidata all'interno della struttura.

Le domande di ammissione vengono registrate in ordine cronologico di presentazione, inserite in lista di attesa ed esaminate dal Responsabile Sanitario per una sua valutazione.

L'Ufficio Amministrativo riferisce al richiedente sull'esito della domanda, informandolo sulla posizione in graduatoria.

L'ammissione degli ospiti avviene per posti accreditati in base alla disponibilità di posti letto nei vari nuclei.

La momentanea non accettazione di posto letto disponibile non comporta l'esclusione dalla lista.

La RSA Pasotti Cottinelli accoglie ospiti di sesso femminile e maschile in reparti separati.

La centralità dell'ospite e delle sue esigenze, determina una attenzione sempre maggiore all'assistenza dell'anziano e alla sua vita all'interno della RSA.

L'impegno costante del personale è quello di far sentire ogni ospite come a casa propria.

Il calore umano e la reale attenzione alle esigenze individuali è comune a tutti gli operatori e presente in tutti gli ambienti, da quelli destinati alle terapie a quelli dedicati alla socializzazione.

Al momento dell'ingresso nella Rsa deve essere sottoscritto apposito Contratto di Ingresso, che prevede il versamento di un deposito cauzionale infruttifero.

Detto deposito sarà restituito alla cessazione della permanenza dell'ospite, al netto delle spese come definito nel Contratto.



Devono altresì essere forniti i seguenti documenti:

- codice fiscale;
- carta di identità;
- tessera sanitaria;
- tessera esenzione ticket.

PROTEZIONE GIURIDICA PER PERSONE ANZIANE

Al fine di ottemperare alle prescrizioni contenute nella Legge 6 del 9 gennaio 2004 (tutela giuridica della persona fragile) che prevede per le Rsa l'obbligo di comunicazione all'ATS di competenza, al Servizio Sociale del Comune di residenza, i nominativi degli ospiti che in relazione alla loro situazione sanitaria presentino limitazioni del tutto o in parte della capacità di giudizio e di autodeterminazione per i provvedimenti del caso, la Fondazione informa i richiedenti che:

- viene richiesto che i parenti di riferimento, con dichiarazione sottoscritta alla consegna della domanda di ricovero, l'impegno a farsi promotori in prima persona dell'attivazione delle procedure per la nomina quali tutori o amministratori del soggetto ricoverato.

RESIDENZA

Al momento dell'accoglimento, l'ospite dovrà dichiarare se desidera mantenere la residenza originaria o trasferirla presso la sede della RSA. Il mancato trasferimento della residenza presso la RSA può comportare, trascorsi due anni, l'automatica cancellazione dall'anagrafe comunale dell'ospite stesso.

PRIVACY

In adempimento della normativa vigente sulla privacy (196/2003), la Fondazione garantisce il trattamento dei dati personali nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone.

Al momento dell'ingresso, l'Ufficio Amministrativo della Rsa richiede il consenso per il trattamento dei dati personali e sanitari limitatamente alle esigenze riguardanti il ricovero.

Tutti gli operatori sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni riguardanti l'ospite.

Violazione di tali obblighi costituiscono infrazione grave agli effetti contrattuali.

I documenti presentati ai fini del ricovero, saranno conservati e aggiornati nel fascicolo sanitario personale e resteranno a disposizione dell'ospite per ogni sua necessità.

Tutta la documentazione sanitaria verrà conservata a cura della Direzione Sanitaria nella cartella clinica personale.

RETTE

Per l'anno 2019 la retta è fissata in € 62.

La retta è deliberata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e comprende:

- il mantenimento completo all'interno della Rsa;
- l'assistenza medica generica, infermieristica, riabilitativa e di animazione;
- la copertura delle spese farmaceutiche e dei presidi sanitari;
- il servizio di parrucchiere, manicure e pedicure;
- il servizio di podologo specializzato, solo su disposizione del medico.



Si ricorda la possibilità di usufruire di contributi pubblici a favore degli ospiti, nei casi previsti dalle leggi vigenti.

In caso di ricoveri ospedalieri la Fondazione garantisce il mantenimento del posto senza costi aggiuntivi alla retta giornaliera, che dovrà comunque essere corrisposta. Sono consentite le uscite temporanee degli ospiti dalla Rsa sotto la responsabilità dei familiari previa comunicazione al Responsabile Sanitario e sempre se non sussistono controindicazioni cliniche.

Tali uscite temporanee non dovranno superare i 7 giorni consecutivi ed annualmente i 15 giorni, in questi casi la retta di ricovero dovrà comunque essere corrisposta.

In caso di dimissione o decesso dell'ospite nel corso del mese, la frazione di retta non utilizzata non è soggetta a restituzione

La retta non comprende:

- l'accompagnamento e il trasporto per eventuali visite specialistiche o ricoveri. Questi servizi, che comportano l'utilizzo di personale esterno, devono essere regolati a parte.
- la dotazione di biancheria personale e di vestiario in genere.

La retta mensile deve essere versata entro il 5 del mese corrente esclusivamente tramite bonifico bancario.

Ai parenti degli ospiti è rilasciata la dichiarazione prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 26316 del 21.03.1997, attestante le componenti della retta relative alle prestazioni sanitarie e non sanitarie, utili per la dichiarazione dei redditi.

SOMME DI DENARO E OGGETTI PREZIOSI

La RSA non risponde di eventuali furti o smarrimenti di denaro od oggetti preziosi che non siano stati depositati in Amministrazione.

ASSISTENZA

La Rsa è volta a coniugare l'esigenze di assistenza sanitaria con le esigenze di assistenza tutelare ed alberghiera, diversificando la gamma dei servizi a seconda della tipologia degli ospiti.

L'assistenza è svolta da un'equipe socio sanitaria, composta da figure professionali di competenza sanitaria e socio assistenziale, che operano in modo integrato.

Tutto il personale operante all'interno della Rsa è autorizzato ad operare nei suoi locali, è munito di cartellino di riconoscimento con fotografia.

L'equipe è formata da:

- medici;
- infermieri professionali;
- fisioterapisti;
- ausiliari socio assistenziali ed operatori socio sanitari;
- animatori.

L'equipe, presieduta dal Responsabile Sanitario, elabora piani e progetti individualizzati per i pazienti e si riunisce periodicamente per verificare i risultati e rivalutare gli obiettivi.



ACCOGLIENZA

Durante la fase di accoglimento si provvede alla valutazione dell'ospite, per raccogliere informazioni sul suo stato di salute e per individuare un'appropriata programmazione degli interventi assistenziali.

A questo scopo si procede con:

- l'esame dei documenti clinici esistenti (esami, ricoveri ospedalieri relazioni mediche);
- l'effettuazione di visita medica da parte del Responsabile Sanitario, con compilazione della Cartella Clinica (anamnesi, esame obiettivo, definizione della diagnosi attiva e terapia);
- la valutazione dello stato funzionale, cognitivo, psicologico, della comorbilità attraverso indici e scale di valutazione per definire le condizioni di non autosufficienza entro i limiti previsti dalla normativa.

Al termine della valutazione viene programmato il piano globale di assistenza (comprese le attività di animazione e occupazionali) che definisce:

- la modalità e i tempi degli interventi medico infermieristici di prevenzione e cura;
- la necessità e la frequenza delle terapie fisiche;
- la possibilità di partecipare alle attività occupazionali.

I dati delle valutazioni vengono raccolti nel fascicolo sanitario personale che consente la conoscenza globale delle condizioni dell'ospite.

All'interno della Rsa Pasotti Cottinelli il servizio è così svolto:

- la Direzione Sanitaria coordina il percorso di diagnosi e cura, verifica la qualità del servizio e ne promuove il miglioramento;
- l'assistenza medica è garantita dalla presenza quotidiana del Responsabile Sanitario per 14 ore settimanali, di un Medico Collaboratore per 12 ore settimanali e da un servizio di reperibilità medica notturna e diurna 24 ore su 24;
- l'assistenza infermieristica e degli ausiliari assistenziali è garantita per 24 ore su 24;
- il servizio di fisioterapia dispone di palestra in cui si alternano gli operatori per cinque giorni la settimana;
- il servizio di animazione e terapia occupazionale viene svolto in apposito locale interno o nella veranda esterna, in cui gli ospiti esprimono i propri interessi, in rapporto alle proprie capacità e volontà, con attività manuale e la partecipazione attiva a programmi culturali, sociali di svago (relazionati nel Piano Educativo di Animazione e Socializzazione redatto ogni anno), sei giorni la settimana;
- l'attività assistenziale e tutelare è svolta da operatori socio assistenziali che provvedono alla cura e all'igiene dell'ospite durante l'intera giornata (igiene personale, idratazione, vestizione, assistenza al pasto).

All'interno della struttura è consentita la presenza di badanti privati. Qualsiasi forma di sostegno alle persone ricoverate non può in nessun caso esprimersi in azioni che rientrino negli adempimenti previsti per il personale medico, infermieristico e tecnico.

I familiari o gli assistenti devono svolgere esclusivamente funzioni di supporto, compagnia ed attenzione, accompagnamento, ascolto dell'ospite con preclusione ad



ogni attività medica, infermieristica, tecnico professionale e hanno l'obbligo di non interferire nelle attività del personale sanitario o sostituirsi ad esso.

L'assistenza giornaliera e notturna degli ospiti costretti a letto, da parte dei parenti, può essere autorizzata dal Responsabile Sanitario della Rsa.

LA DIMISSIONE

La dimissione dalla Rsa avviene su richiesta dell'Ospite o dei familiari.

Al momento dell'uscita sarà:

- restituita la documentazione depositata presso la Rsa;
- consegnata la relazione clinica (stato psico-fisico, terapia in atto, esami clinici, referti visite specialistiche), ad uso del medico dell'eventuale struttura di accoglienza;
- restituita la cauzione depositata.

IL DECESSO

In caso di decesso, verrà redatto il certificato di morte da parte del Responsabile Sanitario.

Resta a carico dei familiari la scelta dell'agenzia di onoranze funebri.

DIRITTO DI ACCESSO (Legge 241/1990).

Gli aventi diritto possono richiedere la documentazione amministrativa e personale riguardante gli ospiti, sia che siano in vita sia che siano defunti.

La richiesta va presentata per iscritto, con apposito modulo ritirabile in infermeria e consegnata all'Ufficio Amministrativo.

La pratica verrà evasa entro una settimana dalla richiesta, senza costi aggiuntivi.

ASSEGNAZIONE

E'facoltà della Direzione secondo disponibilità, assegnare all'Ospite ammesso una stanza a due o tre letti, così come procedere, nel corso dell'ospitalità, al trasferimento in una stanza diversa da quella originariamente assegnata.

INDUMENTI

La quantità ed il tipo degli indumenti dovranno adeguarsi alle singole esigenze personali.

Sono tuttavia vivamente consigliati indumenti confezionati con tessuti possibilmente di cotone, o comunque in grado di resistere a frequenti lavaggi.

La dotazione necessaria consigliata è la seguente:

Biancheria intima

- 6 maglie intime estive
- 6 maglie intime invernali
- 6 camice o t-short
- 6 paia di calze leggere
- 6 paia di calze invernali
- 5 camice o pigiami da notte estivi
- 5 camice o pigiami da notte invernali
- 1 paio di pantofole o pianele invernali

Abbigliamento esterno

- 6 abiti: calzoni, gonne, tute estive
- 6 abiti: calzoni, gonne, tuta invernali
- 6 golfini o felpe con cerniera
- 2 scialli per signora
- 12 fazzoletti
- 1 paio calzature estive
- 1 paio calzature invernali antisc
- 1 paio di pantofole o pianele estive



COME RAGGIUNGERGI

La R.S.A. Pasotti Cottinelli è ubicata in Brescia, Via Grazzine n.6 ed è facilmente raggiungibile con i seguenti mezzi pubblici:

Autobus: linea 7 fermata di Via Triumplina, linea 16 e 17 fermata Viale Oberdan.

Metropolitana: fermata Spedali Civili, direzione Prealpino.



ORARI DI ENTRATA

Agli ospiti è consentito uscire tutti i giorni dalla RSA secondo le seguenti modalità:

- autorizzazione preventiva del Responsabile sanitario;
- accompagnamento da parte del personale della struttura, da un familiare, da un volontario o da persona di riferimento conosciuta dalla R.S.A.;
- rispetto dell'orario di rientro stabilito dalla Direzione.

Gli ospiti sono pregati di ricevere i parenti in visita nei seguenti orari:

- negli spazi comunitari e nei soggiorni liberamente, orario di visita è libero dalle ore 08,00 alle 20,00 e regolamentato dalle 20,00 alle 08,00;
- nelle stanze, compatibilmente con il rispetto della privacy dei singoli ospiti, dalle ore 09,00 alle ore 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00;

GIORNATA TIPO DELL'OSPITE

Ore 7,00 - 8,30	Risveglio. Operazioni di igiene personale
Ore 8,40 - 9,15	Prima colazione
Ore 9,30 - 10,15	Santa Messa
Ore 10,15 - 11,30	Attività occupazionali, ricreative, di animazione, riabilitative. Possibilità di un consulto medico - infermieristico
Ore 12,00 - 13,15	Pranzo
Ore 13,15 - 15,30	Riposo pomeridiano, ascolto musica, TV, radio
Ore 15,30 - 16,00	Merenda



Ore 16,00 - 18,00	Attività ricreative, di animazione, riabilitative
Ore 18,00 - 19,15	Cena
Ore 19,15 - 21,00	Attività ricreative, TV
Ore 21,00	Buonanotte

RISTORAZIONE

Dopo la prima colazione del mattino, il pranzo e la cena sono suddivisi in due momenti: alle ore 11,30 e alle 17,30 per gli ospiti che necessitano di aiuto, alle ore 12,00 e alle ore 18,00 per tutti gli altri.

A metà mattina viene offerta una bevanda (succo di frutta), a metà pomeriggio viene offerta una merenda composta da tè, yogurt, biscotti, fette biscottate.

Il servizio preparazione pasti viene effettuato internamente alla RSA da ditta specializzata.

Il menù varia con un ciclo quadri-settimanale a seconda delle stagioni.

Lo stesso viene stilato da una dietologa e approvato dal Responsabile Sanitario della struttura.

Al menù standard sono disponibili menù alternativi.

In caso di particolari necessità, il Responsabile Sanitario prescrive diete specializzate.

LAVAGGIO E GUARDAROBA

Il lavaggio della biancheria della camera e dell'ospite è compresa nella retta ed è affidata in appalto a ditta esterna.

PARRUCCHIERE

Il servizio di parrucchiere è svolto in apposito locale.

Gli ospiti possono accedere con cadenza settimanale al servizio di parrucchiere, nell'ambito delle prestazioni comprese nella retta.

PEDICURE E MANICURE

Il servizio è affidato ad operatore professionalmente qualificato, nell'ambito delle prestazioni comprese nella retta.

ASSISTENZA SPIRITUALE

L'assistenza spirituale viene svolta dal Cappellano della RSA, rispettando libertà e riservatezza religiosa di ciascun ospite. In caso di necessità per situazioni gravi, viene somministrato il Sacramento della S. Unzione.

BIBLIOTECA

All'interno della RSA è disponibile una piccola biblioteca a disposizione degli ospiti.

TELEVISIONE

Tutte le stanze di degenza sono dotate di ricevitore televisivo.

CORRISPONDENZA

La corrispondenza in arrivo è recapitata direttamente all'ospite destinatario. Disposizioni diverse devono essere comunicate all'Ufficio Relazioni col Pubblico.



TRASPORTI

I trasporti per l'emergenza sanitaria effettuati utilizzando il servizio "112" sono gratuiti.

I trasporti per ricoveri ordinari, per visite programmate o per visite di invalidità, sono a carico dell'utenti del servizio.

PARCHEGGIO

Non è disponibile il parcheggio all'interno della struttura.

LOCALE BAR

All'interno della RSA è disponibile un locale al piano terra attrezzato con distributori di generi di ristoro e di bevande calde e fredde.

CAMERA ARDENTE

In caso di decesso dell'ospite, viene messa a disposizione una camera ardente. I familiari sono tenuti a scegliere direttamente l'impresa funeraria.

La RSA dà la possibilità di celebrare il rito funebre presso la Cappella interna.

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

Annualmente è messo a disposizione degli ospiti e dei familiari un questionario da compilare in forma anonima, per la rilevazione del gradimento dei servizi offerti.

La direzione amministrativa esamina i dati raccolti, li elabora con specifico report e li espone in luogo visibile all'interno della RSA a disposizione degli ospiti e dei loro familiari.

RECLAMI E SEGNALAZIONI

Eventuali reclami o segnalazioni potranno essere effettuati per iscritto da parte degli ospiti o loro parenti.

La Fondazione si impegna a fornire riscontro in merito entro 15 giorni dal ricevimento.

VOLONTARIATO

La RSA si avvale della collaborazione di volontarie facenti capo ad Associazione Onlus regolarmente iscritta nel Registro Generale Regionale del Volontariato.

Con detta Associazione è in atto apposita convenzione.

Le volontarie offrono un servizio per la cura e la riparazione degli effetti personali degli ospiti.

ASSICURAZIONI

La RSA è coperta da adeguate assicurazioni riguardanti la Responsabilità Civile e il Rischio Incendio.

ANIMALI D'AFFEZIONE

In considerazione dei rischi e delle caratteristiche dei locali e degli spazi comuni, non è consentito l'accesso alla struttura di animali d'affezione, mentre è consentito nello spazio esterno.



CODICE ETICO

Il Codice Etico, approvato dal C.d.A il 10 giugno 2010, rappresenta la Carta Costituzionale della Fondazione che sancisce, attraverso i diritti ed i doveri morali, le responsabilità etico-sociali ed i comportamenti che ogni partecipante all'organizzazione dell'Ente deve rispettare.

Il “Codice Etico” (finalizzato a governare la sfera dei comportamenti individuali) costituisce la strumentazione di base per una corretta gestione della Responsabilità Sociale.

Il Codice Etico rappresenta un completamento della Carta dei Servizi, l'atto che descrive la missione, i servizi offerti e le modalità di erogazione delle prestazioni con la finalità di conoscenza e di promozione per la comunità di riferimento.

Tutti i collaboratori della Fondazione, siano essi dipendenti oppure collaboratori con altre formule contrattuali, sono tenuti a conoscere il Codice Etico e ad attuare correttamente quanto ivi disposto, ad informare i terzi in merito al suo contenuto e dell'obbligo, da parte dei terzi, di adeguare la propria condotta a quanto in esso previsto, ad evidenziare alla Direzione eventuali situazioni critiche o momenti di difficoltà nel darne attuazione, ed informare la Direzione di dimostrabili e documentate violazioni da parte di altri destinatari e/o di terzi.

MODELLO 231/2001

In data 8 giugno 2001 è stato emanato - in esecuzione della delega di cui all'art. 11 della legge 29 settembre 2000 n. 300 - il D.Lgs. 231/2001, “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*” entrato in vigore il 4 luglio successivo, che ha adeguato la normativa italiana in materia di responsabilità delle persone giuridiche ad alcune convenzioni internazionali cui l'Italia aveva già da tempo aderito.

Il D.Lgs. 231/2001, ha introdotto per la prima volta in Italia la responsabilità in sede penale degli Enti intesi come:

- soggetti dotati di personalità giuridica
- società di persone e di capitale (Snc, sas, spa, srl, consorzi, cooperative, etc.)
- soggetti privi di personalità giuridica
- associazioni non riconosciute, comitati, etc.

Tale responsabilità degli enti si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pasotti Cottinelli Onlus in data 20 novembre 2014 ha approvato ed adottato il modello 231/2001.



CARTA DEI DIRITTI DELL'ANZIANO

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche.

Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società.

Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e cultura della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di: Istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici sia privati) agenzie di informazione e, più in generale mass-media famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno dell'attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

Il principio di "giustizia sociale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico sociale, che è, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare, poiché si estende in tutto l'arco della vita;

il principio di "solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia dell'effettiva realizzazione dei diritti della persona;



il principio della “salute” enunciato nell’articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La Persona Anziana al centro di diritti e doveri

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l’arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro Ordinamento Giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l’azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell’introduzione.

La persona ha il diritto	La società e le istituzioni hanno il dovere.
di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà	di rispettare l’individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.
di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti.	di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.
di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.	di rispettare la modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di correggere e di deriderle, senza per questo venire meno all’obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità
di conservare la libertà di scegliere dove vivere.	di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell’ambiente di vita abbandonato.
di essere accudita e curata nell’ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa.	di accudire e curare l’anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l’ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della



	funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna, resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.
di vivere con chi desidera	di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.
di avere una vita di relazione.	di evitare nei confronti dell'anziano, ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.
di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività.	di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.
di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale.	di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.
di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia e autosufficienza.	di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

La tutela dei diritti riconosciuti

E' opportuno ancora sottolineare che il passaggio, alla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dello sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti.

Dall'azione di alcuni di loro dipendono l'allocazione delle risorse e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell'istruzione e dell'educazione).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera della politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale, l'ufficio di pubblica tutela (UPT) e l'Ufficio di Relazione con il pubblico (URP).

Essi costituiscono un punto di riferimento informale, immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela.



E' constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituita da persone anziane.

E' necessario che lo sviluppo di questa rete di garanzia sia incentivato in tutto l'ambito sanitario, socio - sanitario e socio - assistenziale in sede di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento di tutti i servizi della Regione Lombardia.